



**DIOCESI SUBURBICARIA DI ALBANO**  
**CARITAS DIOCESANA**

«Alimenta la tua fede in Maria,  
non ti perdere di coraggio ad ogni nonnulla,  
non ti stancare subito nei tuoi propositi di bene.  
Vivi sempre sveglio nella fede e  
nella carità rinnova il tuo fervore».

*Serva di Dio Maria Bordoni*



In copertina:  
TIMOTHY P. SCHMALZ, "Homeless Jesus",  
Elemosineria Apostolica, Città del Vaticano

**SANTO ROSARIO**

**Guida:** O Dio vieni a salvarmi.

**Tutti:** *Signore, vieni presto in mio aiuto.*

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen

### **Recitiamo il Santo Rosario contemplando “I poveri nel Vangelo”.**

1. BARTIMEO, CHE ERA CIECO, SEDEVA LUNGO LA STRADA A MENDICARE.

#### **Dal Vangelo secondo Marco**

Mentre partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Alzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

*Da una Omelia di Papa Francesco (25.10.2015).*

Nessuno dei discepoli si ferma, come fa Gesù. Continuano a camminare. Se Bartimeo è cieco, essi sono sordi: il suo problema non è il loro problema. Può essere il nostro rischio: di fronte ai continui problemi, meglio andare avanti, senza lasciarci disturbare. Si sta nel suo gruppo, ma si smarrisce l'apertura del cuore, si perdono la meraviglia, la gratitudine e l'entusiasmo e si rischia di diventare “abitudinari della grazia”. Possiamo parlare di Lui e lavorare per Lui, ma vivere lontani dal suo cuore, che è proteso verso chi è ferito. Questa è la tentazione: una “spiritualità del miraggio”. Possiamo camminare attraverso i deserti dell'umanità senza vedere quello che realmente c'è, bensì quello che vorremmo vedere noi; siamo capaci di costruire visioni del mondo, ma non accettiamo quello che il Signore ci mette davanti agli occhi. Una

*Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.*

*Salve Regina*

### **Orazione**

O Padre, che per mezzo della Vergine Maria hai mandato al mondo il consolatore promesso dai profeti, Gesù Cristo tuo Figlio, per sua intercessione fà che possiamo ricevere e condividere con i nostri fratelli l'abbondanza delle tue consolazioni. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e Vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**Tutti:** *Amen*

## **Dal Vangelo secondo Marco**

Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

*Da una Omelia di Papa Francesco (28-06-2018).*

Gesù ci insegna che la conversione, la trasformazione del cuore e la riforma della Chiesa è e sarà sempre in chiave missionaria, perché presuppone che si cessi di vedere e curare i propri interessi per guardare e curare gli interessi del Padre. La conversione dai nostri peccati, dai nostri egoismi non è e non sarà mai fine a sé stessa, ma mira principalmente a crescere in fedeltà e disponibilità per abbracciare la missione. E questo in modo tale che, nell'ora della verità, specialmente nei momenti difficili dei nostri fratelli, siamo ben disposti e disponibili ad accompagnare e accogliere tutti e ciascuno, e non ci trasformiamo in ottimi respingenti, o per ristrettezza di vedute, peggio ancora, perché stiamo discutendo e pensando tra di noi chi sarà il più importante. Quando ci dimentichiamo della missione, quando perdiamo di vista il volto concreto dei fratelli, la nostra vita si rinchiude nella ricerca dei propri interessi e delle proprie sicurezze. E così cominciano a crescere il risentimento, la tristezza e il disgusto. A poco a poco viene meno lo spazio per gli altri, per la comunità ecclesiale, per i poveri, per ascoltare la voce del Signore. Così si perde la gioia e il cuore finisce per inaridirsi.

fede che non sa radicarsi nella vita della gente rimane arida e, anziché oasi, crea altri deserti.

*Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.*

2. LA VEDOVA, NELLA SUA MISERIA, VI HA GETTATO TUTTO QUELLO CHE AVEVA.

## **Dal Vangelo secondo Marco**

Seduto di fronte al tesoro, osservava come la folla vi gettava monete. Tanti ricchi ne gettavano molte. Ma, venuta una vedova povera, vi gettò due monetine, che fanno un soldo. Allora, chiamati a sé i suoi discepoli, disse loro: «In verità io vi dico: questa vedova, così povera, ha gettato nel tesoro più di tutti gli altri. Tutti infatti hanno gettato parte del loro superfluo. Lei invece, nella sua miseria, vi ha gettato tutto quello che aveva, tutto quanto aveva per vivere».

*Dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale dei Poveri (13.06.2018).*

I poveri sono i primi abilitati a riconoscere la presenza di Dio e a dare testimonianza della sua vicinanza nella loro vita. Dio rimane fedele alla sua promessa, e anche nel buio della notte non fa mancare il calore del suo amore e della sua consolazione. Tuttavia, per superare l'opprimente condizione di povertà, è necessario che essi percepiscano la presenza dei fratelli e delle sorelle che si preoccupano di loro e che, aprendo la porta del cuore e della vita, li fanno sentire amici e famigliari. Solo in questo modo possiamo scoprire «la forza salvifica delle loro esistenze» e «porle al centro della vita della Chiesa.

*Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.*

3. UNA DONNA, CHE AVEVA PERDITE DI SANGUE DA DODICI ANNI [...] VENNE TRA LA FOLLA E DA DIETRO TOCCÒ IL SUO MANTELLO.

## Dal Vangelo secondo Marco

Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e senti nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: «Chi mi ha toccato?». Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».

*Da una Udienda generale di Papa Francesco (31.08.2016).*

A causa del suo stato di esclusione, la donna ha agito di nascosto, alle spalle di Gesù, era un po' timorosa, per non essere vista, perché era una scartata. Gesù invece la vede e il suo sguardo non è di rimprovero, non dice: «Vattene via, tu sei una scartata!», come se dicesse: «Tu sei una lebbrosa, vattene via!». No, non rimprovera, ma lo sguardo di Gesù è di misericordia e tenerezza. Egli sa che cosa è avvenuto e cerca l'incontro personale con lei, quello che in fondo la donna stessa desiderava. Questo significa che Gesù non solo la accoglie, ma la ritiene degna di tale incontro al punto di farle dono della sua parola e della sua attenzione. Questo «coraggio, figlia» esprime tutta la misericordia di Dio per quella persona. E per ogni persona scartata. Una persona scartata agisce sempre di nascosto, qualche volta o tutta la vita: pensiamo ai lebbrosi di quei tempi, ai senzatetto di oggi, pensiamo ai peccatori, a noi peccatori: facciamo sempre qualcosa di nascosto, perché ci vergogniamo di quello che siamo. E lui ci libera da questo, Gesù ci libera e ci fa mettere in piedi: «Alzati, vieni, in piedi!». Come Dio ci ha creati: Dio ci ha creati in piedi, non umiliati. Gesù, ancora una volta, con il suo comportamento pieno di misericordia, indica alla Chiesa il percorso da compiere per andare incontro ad ogni persona, perché ognuno possa essere guarito nel corpo e nello spirito e recuperare la dignità di figli di Dio.

*Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.*

## 4. QUESTA DONNA ERA DI LINGUA GRECA E DI ORIGINE SIRO-FENICIA.

### Dal Vangelo secondo Marco

Una donna, la cui figlioletta era posseduta da uno spirito impuro, appena seppe di lui, andò e si gettò ai suoi piedi. Questa donna era di lingua greca e di origine siro-fenicia. Ella lo supplicava di scacciare il demone da sua figlia. Ed egli le rispondeva: «Lascia prima che si sazino i figli, perché non è bene prendere il pane dei figli e gettarlo ai cagnolini». Ma lei gli replicò: «Signore, anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli». Allora le disse: «Per questa tua parola, va': il demone è uscito da tua figlia». Tornata a casa sua, trovò la bambina coricata sul letto e il demone se n'era andato.

*Da una Omelia di Papa Francesco (13.02.2014).*

Rivolgendosi a Gesù la donna è «coraggiosa» come lo è ogni madre disperata che davanti alla salute di un figlio è pronta a fare di tutto. La donna non ha risposto a Gesù con la sua intelligenza ma con le sue viscere di madre, col suo amore. E così gli ha detto: «Anche i cagnolini sotto la tavola mangiano le briciole dei figli». Come per dire: «Dai queste briciole a me!». Colpito allora dalla sua fede il Signore ha fatto un miracolo. È in sostanza la storia di una madre che si era esposta al rischio di fare una brutta figura ma ha insistito per amore di sua figlia. E venendo dal paganesimo e dall'idolatria, ha trovato la salute per sua figlia; e per se stessa ha trovato il Dio vivente. Il suo è il cammino di una persona di buona volontà che cerca Dio e lo trova. Per la sua fede il Signore la benedice. Ma è anche la storia di tanta gente che ancora oggi fa questo cammino e il Signore aspetta queste persone, mosse dallo Spirito Santo. Con questa consapevolezza, ha concluso, «facciamo la strada di quella donna cananea, di quella donna pagana, accogliendo la parola di Dio che è stata piantata in noi e che ci porterà alla salvezza». Proprio la parola di Dio, che è «potente, ci custodisca in questa strada e non permetta che noi finiamo nella corruzione e questa ci porti all'idolatria».

*Padre nostro, 10 Ave Maria, Gloria al Padre.*

## 5. CHI VUOLE DIVENTARE GRANDE TRA VOI SARÀ VOSTRO SERVITORE.